



Tutelare patrimonio artistico e culturale attraverso l'impresa

Si chiude all'Unimol la doppia sessione di studi della rivista Sinergie

TERMOLI. Scoprire o riscoprire la realtà di pregio della Termoli antica e medievale e porsi la domanda su come conservare al meglio l'eredità culturale e storico-architettonica del Paese (heritage) sfruttando studi e conoscenze di management e di impresa. E' questo il core

business del convegno annuale di Sinergie, la rivista di economia che ha scelto proprio la località turistica molisana per eccellenza in cui confrontarsi e riflettere su un tema dominante: il patrimonio culturale come volano di sviluppo e non vincolo. La due giorni è stata inaugurata ieri pomeriggio alla sala Adriatico dell'Unimol, tra i relatori presenti i docenti dell'Ateneo molisano Riccardo Pazzagli e Antonio Minguzzi, ma soprattutto il luminaire della Sapienza Gaetano M. Golinelli ed Enrico Loccioni, intervistato da Gian Luca Gregori. Per Golinelli, nella veste di presidente del comitato scientifico del Consorzio universitario di Economia industriale e manageriale, i beni storici e culturali, l'enorme patrimonio

deve essere restaurato, fruibile e incastonato in un sistema di premialità locale, per sfruttarne l'appeal turistico. Oggi si prosegue con la sessione antimeridiana, presieduta dal direttore scientifico di Sinergie Italian Journal of Management Claudio Baccarani.

